

## Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Triennio 2016-2019

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA .....	3
Indirizzi di studio.....	3
Liceo scientifico indirizzo ordinamentale.....	3
Quadro orario ordinamentale .....	3
Quadro orario internazionale italo-inglese .....	4
Liceo scientifico opzione scienze applicate .....	5
Quadro orario .....	5
Profilo formativo.....	6
Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale.....	6
Contratto formativo .....	6
Risultati di apprendimento liceo scientifico comuni .....	7
Risultati di apprendimento liceo scientifico indirizzo ordinamentale .....	8
Risultati di apprendimento Opzione Scienze applicate .....	9
Le competenze chiave e di cittadinanza: .....	9
Life skills indicate dall'O.M.S.: .....	10
Sviluppo educativo-formativo del quinquennio .....	11
Programmazione del consiglio di classe.....	12
Primo Biennio .....	12
Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento ...	14
Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti.....	14
Strategie per il supporto ed il recupero .....	14
Strumenti per la verifica formativa .....	15
Strumenti per la verifica sommativa.....	15
Numero minimo di verifiche per quadrimestre .....	15
Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa .....	15
Secondo Biennio e Quinto anno .....	15
Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento ...	18
Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti.....	18
Strategie per il supporto ed il recupero .....	19
Strumenti per la verifica formativa .....	19
Strumenti per la verifica sommativa.....	19
Numero minimo di verifiche per quadrimestre .....	19
Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa .....	19
La valutazione.....	21
Bisogni Educativi Speciali.....	24
Premessa .....	24
Finalità.....	25
Risorse interne coinvolte e compiti .....	25
Adattamento dei programmi e valutazione degli alunni di Madrelingua Non Italiana (MNI) .....	27
Alternanza scuola-lavoro .....	29
Formazione degli alunni in merito alla sicurezza.....	31
Ampliamento offerta formativa .....	32
Piano di formazione del personale.....	33
ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: STRUTTURE E STRUMENTI OPERATIVI .....	35
AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE .....	36
VALUTAZIONE DELLA SCUOLA.....	36
RISORSE UMANE E MATERIALI .....	38

La scuola.....	38
La storia del Liceo Scientifico A. Messedaglia .....	38
Collegamento con il territorio .....	38
Fabbisogno di personale .....	39
Servizi amministrativi .....	40
Condizioni ambientali della scuola .....	41
Reclami.....	41

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

### INDIRIZZI DI STUDIO

Il liceo Messedaglia prevede i seguenti indirizzi di studio:

#### Liceo scientifico indirizzo ordinamentale

#### Quadro orario ordinamentale

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

È possibile scegliere di potenziare i curricula nei seguenti modi:

#### 1. Potenziamento biennio

- INGLESE due ore di insegnamento in lingua inglese con insegnante di madrelingua
- LICEO INTERNAZIONALE ITALO-INGLESE: il corso di studi prevede lo stesso orario del liceo scientifico ordinamentale con il potenziamento della lingua inglese nel biennio (due ore aggiuntive di conversazione con docente madrelingua) e la compresenza (un'ora settimanale in fisica e scienze nel primo e secondo biennio) di un insegnante di madrelingua inglese con il docente della disciplina. Sia per inglese che per scienze e fisica tale integrazione del curriculum è finalizzata al conseguimento della certificazione IGCSE (International General Certificate of Secondary Education) rilasciata da Cambridge International Examinations e riconosciuta da diverse università estere, da conseguire entro il quarto anno del ciclo di studi.

#### 2. Corsi finalizzati alla certificazione:

- ECDL patente europea del computer
- Seconda lingua straniera TEDESCO
- AUTOCAD utilizzo software Autocad
- INGLESE

NB i corsi di potenziamento ed espansione dell'offerta formativa si articoleranno, di norma, in 15 incontri di due ore. Sarà richiesto un contributo economico da parte delle famiglie.

## Quadro orario internazionale italo-inglese

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera inglese + 2 ore con docente madrelingua inglese	3 (2)	3 (2)	3 (1)	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica con 1ora compresenza docente madre-lingua	2 (1)	2 (1)	3(1)	3	3
Scienze naturali con 1ora compresenza docente madrelingua inglese	2 (1)	2 (1)	3(1)	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale ore settimanali</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

**Il corso di studi prevede lo stesso orario del liceo scientifico ordinamentale con il potenziamento della lingua inglese nel biennio (2 ore aggiuntive di conversazione con docente madrelingua) e la compresenza di 1 ora settimanale in fisica e scienze nel primo e secondo biennio di un secondo insegnante di madrelingua inglese. Il curriculum di queste due materie sarà lo stesso del liceo scientifico con integrazioni riferite al curriculum internazionale. La prova finale sarà somministrata dall'agenzia CIE (Cambridge International Examinations) e si svolgerà entro la fine della classe quarta. Consisterà in una prova scritta (in lingua inglese) per verificare le conoscenze e le competenze nelle materie di riferimento. La prova sarà inviata a CIE e da loro corretta e valutata; il risultato sarà comunicato direttamente alla scuola. Sarà richiesto contributo economico da parte delle famiglie.**



**Ore di compresenza**



**Ore aggiuntive**

## Liceo scientifico opzione scienze applicate

### Quadro orario

	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	--	--	--
Storia	--	--	2	2	2
Filosofia	--	--	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

È possibile scegliere di potenziare i curricula nei seguenti modi:

1. Potenziamento biennio

- INGLESE due ore di insegnamento in lingua inglese con insegnante di madrelingua
- ROBOTICA: corso di Robotica (informatica e fisica)

2. Corsi finalizzati alla certificazione:

- ECDL patente europea del computer
- AUTOCAD utilizzo software Autocad
- INGLESE

NB i corsi di potenziamento ed espansione dell'offerta formativa si articoleranno, di norma, in 15 incontri di due ore. Sarà richiesto un contributo economico da parte delle famiglie.

## **PROFILO FORMATIVO**

Il profilo formativo dell'alunno del liceo A. Messedaglia è dato dalla risultante della continua interazione tra Obiettivi Specifici di Apprendimento (OSA) e gli Obiettivi Formativi Trasversali (OFT) previsti per ogni specifico indirizzo di studio. Inoltre concorrono in modo sostanziale il riferimento costante alle 8 competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139), agli assi culturali, alle life skills e ai nodi concettuali proposti per il quinquennio del liceo.

### **Profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale**

Il Piano dell'Offerta Formativa, nelle sue linee generali, recepisce le finalità e gli obiettivi indicati nelle Indicazioni nazionali per il Liceo Scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale" (art. 8 comma 1).

### **Contratto formativo**

Ogni docente, nell'ambito della propria disciplina:

- Presenta il piano di lavoro, illustrandone gli obiettivi.
- Fissa tempi e modalità per il loro raggiungimento.
- Sottolinea l'importanza dell'attività didattica nelle sue diverse espressioni e la conseguente necessità da parte di ogni singolo studente di attivare i processi di attenzione, concentrazione e studio domestico per interiorizzare l'apprendimento.
- comunica tempi e modi delle verifiche e della valutazione esplicitandone i criteri

Il docente, per favorire il raggiungimento degli obiettivi da parte degli studenti, studia, in collaborazione col Dipartimento e con il Consiglio di Classe, strategie diverse per motivare allo studio, promuovendo anche contatti con le famiglie per richiederne la necessaria collaborazione.

Il patto di corresponsabilità è fornito ad ogni alunno (e ai suoi genitori) all'atto di iscrizione alla classe prima.

Genitori ed alunni, nel corso del quinquennio, verranno informati delle modifiche, integrazioni attuate attraverso:

- incontri con i Docenti, con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori;
- il Coordinatore di Classe;
- comunicazioni dei loro rappresentanti;
- circolari o comunicazioni da trascrivere sul libretto personale.

## Risultati di apprendimento liceo scientifico comuni

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

### 1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### 2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### 3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
  - dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
  - saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
  - curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e le altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

### 4. Area storico umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della

geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### **5. Area scientifica, matematica e tecnologica**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

#### **6. Area motorio-espressiva**

- Arricchire e consolidare il proprio bagaglio motorio-espressivo attraverso movimenti e azioni proprie delle varie forme espressive-motorie-sportive.
- Acquisire la consapevolezza dell'unità psicofisica della persona, e della stretta interrelazione fra corpo, funzioni cognitive ed emozioni.
- Accrescere la capacità di adattamento, l'efficienza e l'equilibrio psico-fisico, orientati al miglioramento del benessere personale e delle competenze relazionali.
- Conoscere le basi fisiologiche del movimento attraverso lo studio dei principali organi e apparati in esso coinvolti, anche per prevenire comportamenti nocivi per la salute.
- Conoscere e sperimentare le opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente, attraverso esperienze in ambito naturalistico: escursioni in bicicletta, trekking, favorendo così l'attenzione alla mobilità sostenibile e al turismo responsabile.

### **Risultati di apprendimento liceo scientifico indirizzo ordinamentale**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;



- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

### Risultati di apprendimento Opzione Scienze applicate

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

### Le competenze chiave e di cittadinanza:

**1. Imparare ad imparare:** ogni alunno deve acquisire un proprio metodo di studio e di lavoro.

**2. Progettare:** ogni alunno deve essere capace di utilizzare le conoscenze apprese per **darsi obiettivi significativi e realistici**. Questo richiede la capacità di lettura del contesto e discernimento, per individuare **priorità, valutare i vincoli e le possibilità esistenti, definire strategie di azione, fare progetti e verificarne i risultati**.

**3. Comunicare:** ogni alunno deve poter comprendere messaggi di genere e complessità diversi nelle varie forme comunicative e deve poter comunicare in modo efficace utilizzando i diversi linguaggi.

**4. Collaborare e partecipare:** ogni alunno deve saper interagire con gli altri comprendendone i diversi punti di vista.

**5. Agire in modo autonomo e responsabile:** ogni alunno deve saper riconoscere il valore delle regole e della responsabilità personale.

**6. Risolvere problemi:** ogni alunno deve saper affrontare situazioni problematiche e saper contribuire a risolverle.

**7. Individuare collegamenti e relazioni:** ogni alunno deve possedere strumenti che gli permettano di affrontare la complessità del vivere nella società globale del nostro tempo.

**8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** ogni alunno deve poter acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

### Life skills indicate dall'O.M.S.:

Secondo questa prestigiosa agenzia internazionale, le "competenze psicosociali" giocano un ruolo importante nella promozione della salute, intesa nel senso più pieno di benessere biopsicosociale.

1. Consapevolezza di sé
2. Gestione delle emozioni
3. Gestione dello stress
4. Empatia
5. Comunicazione efficace
6. Relazioni efficaci
7. Risolvere problemi
8. Prendere decisioni
9. Senso critico
10. Creatività

Gli strumenti privilegiati per l'acquisizione di queste competenze sono:

- **Programmazione interdisciplinare** a partire dalla identificazione dell'apporto delle singole discipline alla cittadinanza.
- **Valorizzazione della componente sociale dell'apprendere** (la classe come comunità educativa di apprendimento, di scambio e di ricerca) .
- **Riconoscimento e valorizzazione di comportamenti e atteggiamenti coerenti** con le competenze sociali di cittadinanza (anche ai fini della valutazione della condotta).
- **Potenziamento di didattiche centrate sull'azione:** non solo trasmissione, ma laboratorialità, coinvolgimento, sviluppo di compiti, di progetti, ecc.
- **Acquisizione delle conoscenze dei principi che favoriscono il mantenimento della propria salute e l'appartenenza alla comunità civile**, attraverso riflessioni sulle dipendenze, percorsi di educazione alimentare, educazione stradale, educazione ambientale, sensibilizzazione al dono, nell'ottica più generale di una formazione del cittadino.
- **Acquisizione di buone pratiche motorie e stili di vita consapevoli** per raggiungere "uno stato di completo benessere fisico, psichico e sociale" ( O.M.S.).

## Sviluppo educativo-formativo del quinquennio

Nel corso del quinquennio l'alunno è posto nella condizione di sviluppare i propri "talenti", intesi come "il differenziale d'apprendimento individuale, ossia la personalizzazione delle esperienze di organizzazione degli apprendimenti."<sup>1</sup>

Per realizzare questo obiettivo, la scuola struttura il percorso formativo individuale attorno ai cinque nodi concettuali che concorrono a delineare il curricolo dello studente.

CLASSE	NODI CONCETTUALI
Prima	Incontro con l'altro
Seconda	Libertà
Terza	Emozioni, Sentimenti, Affettività
Quarta	Responsabilità
Quinta	Complessità

Questi nodi concettuali non costituiscono nuovi contenuti, ma sono strumenti attorno ai quali la programmazione del consiglio di classe può trovare un punto di convergenza e di sintesi. All'interno di questa prospettiva, il singolo insegnante ha la possibilità di evidenziare, nella scelta del programma, gli argomenti che concorrono a formare e sviluppare il nodo concettuale. Inoltre dentro questo orizzonte, trovano la giusta collocazione anche tutti i progetti che il consiglio di classe intende proporre per raggiungere gli obiettivi formativi della singola classe.

**Incontro con l'altro:** rappresenta, al momento della formazione di un nuovo gruppo classe, l'ambito dentro il quale lo studente inizia a delineare la propria personalità nella relazione con il sé e nell'incontro con l'altro.

**Libertà:** sono molte le dimensioni legate alla libertà: libertà da, libertà per, libertà in, libertà con, ecc. in questa prospettiva trova accoglienza anche la riflessione sulla possibilità di scelta, sulla responsabilità che ne deriva e sulle forme di dipendenza che ne limitano l'espressione. È l'età in cui termina l'obbligo formativo e gli studenti sono abilitati ad acquisire il patentino del motociclo.

**Emozioni, sentimenti, affettività:** si desidera mettere l'alunno di fronte alla dimensione emozionale e affettiva della vita. La straordinaria ricchezza della letteratura nell'affrontare il tema dei sentimenti e dell'amore può certamente costituire un nodo concettuale importante per il terzo anno del liceo.

**Responsabilità:** È l'anno del raggiungimento della maggiore età. In questo ambito, il nodo concettuale della responsabilità ruota attorno alla capacità di rispondere delle proprie azioni e alla consapevolezza che le proprie scelte comportano sempre delle conseguenze.

**Complessità:** È l'anno della sintesi. In questo senso l'obiettivo è di affiancare l'alunno nel percorso di maturazione di scelte consapevoli e appropriate, dentro un mondo complesso che richiede attenta analisi per filtrare e gestire le molteplici informazioni.

---

<sup>1</sup> Margiotta U., *Riforma del curricolo e formazione dei talenti*, Armando 1997.

## Programmazione del consiglio di classe

Il profilo formativo dell'alunno del liceo Messedaglia è suddiviso in obiettivi formativi e cognitivi che concorrono allo sviluppo integrale della sua personalità. Per il raggiungimento di questi obiettivi suggeriscono anche strategie da attuare da parte degli studenti e dei docenti.

Ogni consiglio di classe, tenuto conto dell'indirizzo specifico a cui la classe appartiene e dell'età degli studenti, potrà caratterizzare il percorso formativo scegliendo adeguati e mirati obiettivi per la programmazione formativa ed educativa.

Una volta definiti gli obiettivi, il coordinatore li illustrerà ai rappresentanti, i quali nelle assemblee di classe, verificheranno il loro reale conseguimento

### Primo Biennio

#### 1. **OBIETTIVI EDUCATIVI:**

	Divenire cittadini responsabili, rispettosi delle norme che regolano la convivenza democratica, secondo i principi fondamentali della costituzione
	Rispettare l'ambiente scolastico
	Istituire un rapporto costruttivo con insegnanti e compagni
	Rispettare le differenze riconoscendone il valore
	Rispettare le consegne
	Partecipare all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola come risorsa formativa e culturale
	Sviluppo della personalità anche assumendosi delle responsabilità nell'ambito della comunità scolastica
	Iniziare ad acquisire le capacità per imparare ad operare scelte autonome e responsabili.
	Essere consapevoli dell'importanza dell'imparare ad imparare.
	Iniziare ad acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e dei limiti
	Iniziare ad acquisire una corretta autovalutazione

#### 2. **OBIETTIVI DIDATTICI:**

Gli obiettivi indicati devono essere verificati durante il percorso formativo del I biennio, al termine del quale sarà rilasciato il certificato delle competenze dell'obbligo scolastico.

#### AREA DEI LINGUAGGI

Le competenze linguistiche e comunicative sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono una cornice di riferimento culturale generale per i saperi afferenti sia ai quattro assi culturali, sia alle discipline di indirizzo

	<b>L1.</b> Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
	<b>L2.</b> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
	<b>L3.</b> Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
	<b>L4.</b> Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	<b>L5.</b> Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

## AREA STORICO-SOCIALE

Contribuisce a riconoscere, nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti, locali e globali, sia ai mutamenti delle condizioni di vita

<b>SD1.</b> Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
<b>SD2.</b> Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
<b>SD3.</b> Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio

## AREA MATEMATICA

È mirata a far acquisire una corretta capacità di giudizio e a sapersi orientare consapevolmente nel mondo contemporaneo, applicando i principi ed i processi matematici di base, per sviluppare la coerenza logica delle argomentazioni proprie ed altrui

<b>M1.</b> Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
<b>M2.</b> Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
<b>M3.</b> Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
<b>M4.</b> Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

## AREA SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

Rende gli studenti consapevoli dei legami tra scienza e tecnologia, della loro correlazione con il contesto culturale e sociale, con i modelli di sviluppo e la salvaguardia dell'ambiente

ST1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
ST2. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
ST3. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
ST4. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
ST5. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

## SCIENZE MOTORIE

	Arricchire e consolidare il proprio bagaglio motorio-espressivo attraverso movimenti e azioni proprie delle varie forme espressivo-motorie-sportive.
	Acquisire la consapevolezza dell'unità psicofisica della persona, e della stretta interrelazione fra corpo, funzioni cognitive ed emozioni.
	Accrescere la capacità di adattamento, l'efficienza e l'equilibrio psico-fisico, orientati al miglioramento del benessere personale e delle competenze relazionali.
	Conoscere le basi fisiologiche del movimento attraverso lo studio dei principali organi e apparati in esso coinvolti, anche per prevenire comportamenti nocivi per la salute.
	Conoscere e sperimentare le opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente, attraverso esperienze in ambito naturalistico: escursioni in bicicletta, trekking, favorendo così l'attenzione alla mobilità sostenibile e al turismo responsabile.

### **Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento**

- Cura dell'aspetto motivazionale.
- Attenzione alle caratteristiche individuali.
- Informare gli studenti su obiettivi educativi e didattici.
- Coinvolgimento degli studenti nell'attività didattica, anche mediante lavori di gruppo o a coppie.
- Uso di un metodo in grado di far suscitare domande e ricercare risposte e soluzioni.
- Uso di strumenti multimediali.
- Controllo periodico del progressivo apprendimento che consenta di intervenire in caso di necessità.
- Controllo del registro di classe.
- Individuare modalità per apprendere in modo attivo e coinvolgente.
- Utilizzare anche una didattica di laboratorio.
- Far conoscere e utilizzare un lessico specifico.
- Favorire la percezione dei progressi, segnalando i risultati positivi.
- Introdurre pratiche di autovalutazione.

### **Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti**

- Essere puntuali sia nella presenza in classe sia nelle correzioni e nella consegna degli elaborati.
- Essere trasparenti in merito al proprio lavoro, attraverso informazione sul programma, sulle richieste didattiche e sui criteri di valutazione.
- Rispettare la persona.
- Favorire un dialogo costruttivo con gli alunni.
- Collaborare tra docenti per favorire le attività curricolari e extracurricolari.

### **Strategie per il supporto ed il recupero**

Il Consiglio di Classe si esprime circa gli interventi che ritiene di utile applicazione per la soluzione dei problemi specifici della classe:

ATTIVITÀ	DISCIPLINE
Interventi di chiarimento.	

	Corsi di recupero, per gli studenti che riportino l'insufficienza nello scrutinio intermedio	attivati a livello d'Istituto nelle materie deliberate dal Collegio dei Docenti.
	Recupero, per tutta la classe, in orario curricolare, su conoscenze e abilità non acquisite.	
	Recupero delle abilità di base.	
	Sportelli help pomeridiani	Come stabilito dai singoli Dipartimenti.
	Assegnazione di esercizi di recupero.	
	Interventi di recupero per gli alunni provenienti da istituti di diverso indirizzo.	
	Interventi di recupero per alunni stranieri.	

### Strumenti per la verifica formativa

- Esercitazioni mirate ad evidenziare: conoscenza, linguaggio e comprensione
- Esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni
- Svolgimento personale di esercizi a casa o a scuola
- Discussione aperta su esercizi presentati alla lavagna
- Discussione aperta sulla correzione degli esercizi svolti a casa o a scuola

### Strumenti per la verifica sommativa

Ogni singolo docente prevede, per la verifica sommativa, l'uso di strumenti tra cui: Analisi del testo; Relazioni; Test a riposta aperta; Test strutturato; Prova grafica/pratica; Componimenti; Riassunti; Test semistrutturato; Esercizi e problemi; Interrogazione.

### Numero minimo di verifiche per quadrimestre

Come deliberato nel collegio dei docenti ovvero:

- Per le discipline che hanno due sole ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni.
- Per le discipline che hanno tre o più ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero

### Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa

- Raggiungimento degli obiettivi didattici della materia
- Impegno dimostrato
- Partecipazione all'attività didattica
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

## Secondo Biennio e Quinto anno

### 1. OBIETTIVI EDUCATIVI:

	Divenire cittadini responsabili, rispettosi delle norme che regolano la convivenza democratica, secondo i principi fondamentali della costituzione.
	Rispettare l'ambiente scolastico.

	Istituire un rapporto costruttivo con insegnanti e compagni.
	Rispettare le differenze riconoscendone il valore.
	Rispettare le consegne.
	Partecipare all'attività didattica e alle attività integrative organizzate dalla scuola come risorsa formativa e culturale.
	Sviluppo della personalità anche assumendosi delle responsabilità nell'ambito della comunità scolastica.
	Sviluppare la capacità ad operare scelte autonome e responsabili.
	Sviluppare la disponibilità ad entrare in una dimensione di apprendimento continuo.
	Sviluppare la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei limiti.
	Sviluppare la capacità per una una corretta autovalutazione.
	Imparare a gestire la complessità.

## 2. **OBIETTIVI DIDATTICI**

Gli obiettivi indicati devono essere verificati durante il percorso formativo del II biennio e del quinto anno.

### 1. Area metodologica

	Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
	Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
	Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

### 2. Area logico-argomentativa

	Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
	Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
	Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

### 3. Area linguistica e comunicativa

	Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
	dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
	saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
	curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
	Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.



	Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
	Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

#### 4. Area storico umanistica

	Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
	Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
	Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
	Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
	Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
	Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
	Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
	Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

#### 5. Area scientifica, matematica e tecnologica

	Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
	Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
	Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

#### 6. Area motorio-espressiva

	Arricchire e consolidare il proprio bagaglio motorio-espressivo attraverso movimenti e azioni proprie delle varie forme espressivo-motorie-sportive.
--	--

	Acquisire la consapevolezza dell'unità psicofisica della persona, e della stretta interrelazione fra corpo, funzioni cognitive ed emozioni.
	Accrescere la capacità di adattamento, l'efficienza e l'equilibrio psico-fisico, orientati al miglioramento del benessere personale e delle competenze relazionali.
	Conoscere le basi fisiologiche del movimento attraverso lo studio dei principali organi e apparati in esso coinvolti, anche per prevenire comportamenti nocivi per la salute.
	Conoscere e sperimentare le opportunità offerte dal territorio e dall'ambiente, attraverso esperienze in ambito naturalistico: escursioni in bicicletta, trekking, favorendo così l'attenzione alla mobilità sostenibile e al turismo responsabile

### **Strategie da mettere in atto e strumenti da utilizzare per il loro conseguimento**

- Cura dell'aspetto motivazionale.
- Attenzione alle caratteristiche individuali..
- Informare gli studenti su obiettivi trasversali educativi e didattici.
- Coinvolgimento degli studenti nell'attività didattica, anche mediante lavori di gruppo o a coppie.
- Uso di un metodo in grado di far suscitare domande e ricercare risposte e soluzioni.
- Uso di strumenti multimediali.
- Controllo periodico del progressivo apprendimento che consenta di intervenire in caso di necessità.
- Controllo del registro di classe.
- Individuare modalità per apprendere in modo attivo e coinvolgente.
- Utilizzare anche la didattica di laboratorio.
- Proporre lo sviluppo e l'approfondimento di argomenti su temi specifici riguardanti le singole discipline e/o aree interdisciplinari.
- Far conoscere e utilizzare un lessico specifico.
- Introdurre pratiche di riflessione sul processo di apprendimento e di autovalutazione.
- Considerare l'errore come evento per stimolare il ripensamento e la valutazione di ciò che è stato fatto.
- Integrare l'attività didattica con esperienze che avvicinino gli alunni al mondo del lavoro e favoriscano lo sviluppo delle abilità professionali:

- |                          |   |
|--------------------------|---|
| <input type="checkbox"/> | Alternanza Scuola/Lavoro  |
| <input type="checkbox"/> | Visite aziendali, a cantieri, a mostre                                    |
| <input type="checkbox"/> | Simulazione di attività professionali                                     |
| <input type="checkbox"/> | Utilizzo di mezzi, strumenti e tecnologie specifici dell'area d'indirizzo |
| <input type="checkbox"/> | Incontri con esperti  |

### **Comportamenti nei confronti della classe da parte dei singoli docenti**

- Puntualità sia nella presenza in classe sia nelle correzioni e nella consegna degli elaborati.
- Trasparenza in merito al proprio lavoro, attraverso informazione sul programma, sulle richieste didattiche e sui criteri di valutazione.
- Rispetto della personalità dell'alunno.
- Mantenimento di un clima favorevole al dialogo con gli alunni favorendo un atteggiamento di consapevolezza.

- Collaborazione e disponibilità tra docenti per favorire le attività curricolari e extracurricolari.

### **Strategie per il supporto ed il recupero**

Il Consiglio di Classe si esprime circa gli interventi che ritiene di utile applicazione per la soluzione dei problemi specifici della classe:

ATTIVITÀ	DISCIPLINE INTERESSATE
Interventi di chiarimento.	
Corsi di recupero, per gli studenti che riportino l'insufficienza nello scrutinio intermedio	Attivati a livello d'Istituto nelle materie deliberate dal Collegio dei Docenti.
Recupero, per tutta la classe, in orario curricolare, su conoscenze e abilità non	
Recupero delle abilità di base.	
Sportelli help pomeridiani	Come stabilito dai singoli Dipartimenti.
Assegnazione di esercizi di recupero.	
Interventi di recupero per gli alunni provenienti da istituti di diverso indirizzo.	
Interventi di recupero per alunni stranieri.	

### **Strumenti per la verifica formativa**

- Esercitazioni mirate ad evidenziare: conoscenza, linguaggio e comprensione
- Esercitazioni mirate ad evidenziare: abilità operative, capacità logico-deduttive, applicazioni
- Svolgimento personale di esercizi a casa o a scuola
- Discussione aperta su esercizi presentati alla lavagna
- Discussione aperta sulla correzione degli esercizi svolti a casa o a scuola

### **Strumenti per la verifica sommativa**

Ogni singolo docente prevede, per la verifica sommativa, l'uso di strumenti tra cui: Analisi del testo; Relazioni; Test a risposta aperta; Test strutturato; Prova grafica/pratica; Componenti; Riassunti; Test semistrutturato; Esercizi e problemi; Interrogazione.

### **Numero minimo di verifiche per quadrimestre**

Come deliberato nel collegio dei docenti ovvero:

- Per le discipline che hanno due sole ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni.
- Per le discipline che hanno tre o più ore settimanali: primo periodo minimo due valutazioni. Secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero

### **Fattori che concorrono alla valutazione finale/sommativa**

- Raggiungimento degli obiettivi didattici della materia
- Impegno dimostrato

- Partecipazione all'attività didattica
- Progressi rispetto ai livelli di partenza

## LA VALUTAZIONE

Il voto dovrà essere espressione di sintesi valutativa e pertanto dovrà fondarsi su una pluralità di prove di verifica in scansioni temporali equamente suddivise nell'arco dell'anno scolastico e riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e fissate nei dipartimenti di materia.

Le tipologie di verifica saranno riferite a prove scritte, orali, pratiche, operative, scritto-grafiche e dovranno rispondere al diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio richiamato nell'art. 1 del DPR 122 del 22 giugno 2009.

Negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti è formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico come nello scrutinio finale.

Il voto dovrà essere espressione di sintesi valutativa e pertanto dovrà fondarsi su una pluralità di prove di verifica in scansioni temporali equamente suddivise nell'arco dell'anno scolastico e riconducibili a diverse tipologie coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate dai docenti e fissate nei dipartimenti di materia.

Le tipologie di verifica saranno riferite a prove scritte, orali, pratiche, operative, scritto-grafiche e dovranno rispondere al diritto di ciascun alunno ad una valutazione trasparente e tempestiva, principio richiamato nell'art. 1 del DPR 122 del 22 giugno 2009.

Un efficace controllo dei livelli di apprendimento richiede l'attuazione di un congruo numero di verifiche. A tale proposito il nostro liceo stabilisce:

- per le discipline che hanno due sole ore settimanali:
  - primo periodo minimo due valutazioni
  - secondo periodo minimo tre valutazioni
- per le discipline che hanno tre o più ore settimanali:
  - primo periodo minimo due valutazioni
  - secondo periodo minimo tre valutazioni, quattro per i casi di incertezza/necessità di recupero

Le prove scritte devono costituire la conclusione dei processi didattici condotti in precedenza; devono pertanto essere effettuate in tempi concordati con la classe per permettere a ogni alunno un'adeguata preparazione e organizzazione dello studio individuale. La correzione degli elaborati scritti affinché possa risultare efficace, deve essere tempestiva: i docenti pertanto devono essere solleciti nella correzione delle prove e nella riconsegna alla classe (di norma entro e non oltre 15 giorni dalla loro effettuazione), al fine di verificare la propria attività didattica, favorire una consapevole prosecuzione dell'apprendimento e consentire un eventuale recupero delle carenze riscontrate nella preparazione degli alunni. Il giudizio sugli elaborati, che motiva il voto, va redatto per iscritto (anche utilizzando una griglia di valutazione) e deve essere tale da orientare l'allievo nel processo di autovalutazione.

Le prove scritte, dopo la correzione, sono date in visione agli alunni, anche per consentire loro di estrarne copia prima della riconsegna.

Le valutazioni delle prove orali sono comunicate ai singoli studenti al termine delle stesse o al massimo in occasione della lezione successiva, e ai genitori nel corso dei colloqui individuali. Il docente esporrà verbalmente un giudizio che motivi il voto e che contenga indicazioni per lo studio individuale.

I genitori possono prendere visione dei voti (scritti e orali) ottenuti dai figli accedendo al registro elettronico con nome utente e password.

La valutazione 'sommativa' intende accertare se i traguardi educativi e formativi propri di una determinata disciplina siano stati raggiunti. La valutazione è dunque strumento di verifica della validità dei percorsi formativi progettati e attuati (funzionale perciò alla continua messa a punto e all'aggiustamento dei percorsi formativi); attualmente prende forma nel voto finale di ogni disciplina e nell'assegnazione del credito formativo per le classi del secondo biennio e del quinto anno. Il giudizio complessivo sull'alunno nell'ambito della valutazione periodica e finale tiene conto - oltre che del raggiungimento degli obiettivi cognitivi - del raggiungimento di quelli formativi (frequenza/impegno - interesse/partecipazione - comportamento), raggiungimento che trova la sua espressione nel voto di comportamento.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

La valutazione delle verifiche fa riferimento alla seguente scala di valori:

Eccellente	10
Ottimo	9
Buono	8
Discreto	7
Sufficiente	6
Insufficiente	5
Gravemente insufficiente	4
Del tutto insufficiente	3 - 2 - 1

I Voti in decimi rispondono alle seguenti motivazioni:

ECCELLENTE (10):	Lo studente possiede conoscenze ampie e documentate, si esprime con linguaggio specifico puntuale, dimostra raffinate capacità di sintesi e compie brillanti rielaborazioni personali.
OTTIMO (9):	Lo studente ha approfondita conoscenza dei contenuti, opera collegamenti validi e personali, dimostra spiccate capacità di giudizio ed espone in modo fluido, appropriato e consapevole.
BUONO (8):	Lo studente ha una conoscenza sicura e consapevole, rielabora e collega i contenuti autonomamente, espone in modo fluido e appropriato.
DISCRETO (7):	Lo studente conosce i contenuti in modo articolato, sa riconoscere le strutture dei vari

	argomenti ed espone in modo corretto.
SUFFICIENTE (6):	Lo studente conosce, pur con qualche incertezza, i contenuti essenziali della disciplina, rielabora in modo corretto, ma senza particolari approfondimenti, usa un linguaggio specifico in modo globalmente corretto.
INSUFFICIENTE (5):	Lo studente non conosce in modo sicuro e corretto i contenuti richiesti e/o dimostra di non avere acquisito adeguate capacità di assimilazione e rielaborazione e/o espone in modo frammentario ed incerto.
GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4):	Lo studente dimostra di conoscere in modo frammentario e superficiale i contenuti della disciplina; commette numerosi errori; espone in modo improprio e scorretto.
DEL TUTTO INSUFFICIENTE (3-2-1):	Lo studente non riesce a riconoscere i contenuti della disciplina; evidenzia carenze molto gravi e diffuse, nonché lacune di base; espone in modo disordinato ed incoerente; si rifiuta di sostenere la verifica scritta, orale, pratica; consegna la prova in bianco (Il punteggio sarà attribuito all'interno della banda in funzione del grado di carenza evidenziato).

N.C.: Lo studente, per le numerose assenze, non ha sostenuto un numero di prove di verifica sufficiente ad elaborare un giudizio di valutazione.

I Dipartimenti di materia e i Consigli di classe, nella loro programmazione annuale, applicando i criteri generali di valutazione e graduandoli in funzione del contesto nel quale operano, concordano criteri di valutazione comuni. In ogni caso dovranno tener conto delle finalità generali e degli obiettivi indicati nel P.O.F.

I Dipartimenti di materia definiscono gli obiettivi minimi in relazione ai quali sarà definita la valutazione di sufficienza.

I singoli docenti sono tenuti ad illustrare alle classi i criteri da loro adottati per la valutazione ed indicati nei Piani di lavoro.

### Premessa

Il fare scuola diverso inizia da una Nuova Sensibilità che porta a rispondere in modo flessibile alle esigenze di ognuno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

La scuola di oggi è una scuola sempre più complessa che deve garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni, anche a quelli in situazione di difficoltà che non sempre sono certificate in quanto legate a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e altro.

A questi allievi la legge riconosce il diritto all'individualizzazione e alla personalizzazione dell'apprendimento nella prospettiva di una presa in carico globale e – appunto – "inclusiva" di tutti gli alunni.

La legislazione attuale considera distintamente:

- DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), vale a dire difficoltà soggette a certificazioni diagnostiche
- BES (Bisogni Educativi Speciali), vale a dire difficoltà prive di diagnosi o certificazioni cliniche.

L'area dei Bisogni Educativi Speciali comprende: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse" (circ. ministeriale 8 del 2013).

Tra queste possono essere considerate anche quelle presentate dagli studenti con Cittadinanza Non Italiana (MNI) prioritariamente neoarrivati e di recente immigrazione (che hanno frequentato le istituzioni scolastiche da meno di due anni); più in generale studenti di seconda generazione con difficoltà scolastiche riconducibili a una limitata padronanza della lingua italiana.

Ogni alunno con continuità o per determinati periodi può manifestare bisogni educativi speciali o per motivi di salute o anche psicologici o sociali. Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di classe motiverà verbalizzandole le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

È necessario che l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato per un alunno con bisogni educativi speciali sia deliberata in consiglio di classe dando luogo al PDP firmato dal dirigente scolastico dai docenti e dalla famiglia (includere una autorizzazione a trattare dati sensibili per finalità istituzionali).

Il presente protocollo costituisce uno strumento di lavoro, verrà attivato non appena la segreteria dell'istituto riceverà copia della diagnosi specialistica prevista, redatta secondo gli accordi stato/regioni e verrà integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

In particolare, il presente protocollo descrive le procedure che la scuola intende mettere in atto per individuare le difficoltà di apprendimento degli alunni, le modalità di comunicazione con le famiglie e delinea prassi condivise riguardanti l'aspetto amministrativo-didattico, educativo-didattico e la collaborazione con le famiglie.



## Finalità

- Intervenire con strategie significative educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA e BES, (garantendo, nel caso degli studenti MNI pari opportunità di accesso all'istruzione e di successo scolastico in adempimento delle indicazioni normative contenute nell'art.45 del DPR 31/8/99 n°394).
- formare e informare il personale docente
- attivare consapevolezza ed attenzione su DSA, BES, MNI

## Risorse interne coinvolte e compiti

### *Dirigente scolastico:*

- promuove l'informazione e la formazione degli insegnanti dell'istituto sulle problematiche DSA, BES, MNI
- trasmette ai referenti di istituto le informazioni avute all'atto dell'iscrizione in merito alla presenza di alunni con BES, DSA, MNI
- comunica alle famiglie su segnalazione del consiglio di classe con lettera protocollata e/o in un incontro apposito, le eventuali difficoltà persistenti dell'alunno
- individua tra gli insegnanti curricolari dell'Istituto una figura referente per BES, DSA e MNI
- stipula eventuali accordi di collaborazione e/o convenzioni con gli operatori socio-sanitari, con gli Enti locali, con altre Istituzioni scolastiche o associazioni che promuovano l'integrazione culturale.
- soprintende all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (PAI,) osservando che vengano definite metodologie, pratiche didattiche ed organizzative

### *Referente DSA, BES e MNI*

- Informa all'inizio dell'anno scolastico i coordinatori delle classi in cui siano presenti alunni con diagnosi di DSA, BES, MNI
- predispone un modello di PDP
- offre consulenza qualora ve ne sia bisogno
- vigila affinché i Consigli di ciascuna classe con alunno con DSA approntino, **entro la fine del mese di novembre**, il Piano Didattico Personalizzato
- ove necessario, assegna allo studente MNI neoarrivato un tutor (vedi sotto) e mantiene i contatti con i Consigli di Classe in cui sono inseriti studenti MNI , in particolare neoarrivati o di recente immigrazione, fornendo ai colleghi indicazioni e strumenti (in particolare in relazione al Piano Didattico Personalizzato);
- prende contatto, ove ne veda l'esigenza, con gli insegnanti delle scuole del territorio che il ragazzo ha eventualmente frequentato in precedenza per acquisire informazioni di carattere didattico;
- mantiene i contatti con i servizi di assistenza agli immigrati, con le istituzioni e le associazioni che operano nell'ambito dell'integrazione e con le risorse di volontariato presenti nel territorio. CTP, CESTIM (Centro Studi Immigrazione), la rete "Tante Tinte" ed eventuali realtà locali di volontariato.
- progetta e coordina gli interventi per l'apprendimento e il potenziamento dell'italiano L2 (lingua della comunicazione e lingua dello studio) e per il recupero di eventuali lacune disciplinari;
- propone e organizza iniziative di formazione e aggiornamento per i colleghi e predispone un a sezione di materiali utili all'insegnamento dell'italiano come L2 e all'educazione interculturale.

### **Coordinatore di classe**

Il Coordinatore di classe è tenuto a:

- informare i propri consigli di classe ed eventuali supplenti su quanto detto dal referente in merito alla normativa vigente, alle metodologie didattiche e agli strumenti da utilizzare;
- convocare le famiglie per coinvolgerle nella stesura del PDP;
- monitorare l'applicazione del PDP;
- consegnare in segreteria il PDP firmato dal dirigente scolastico dai docenti e dalla famiglia (includere una autorizzazione a trattare dati sensibili per finalità istituzionali).

### **Consiglio di classe**

Il Consiglio di classe è tenuto a:

- osservare lo studente
- individuare le difficoltà e le potenzialità dell'alunno/a entro il primo bimestre di scuola effettivo (ottobre-novembre);
- stendere un PDP – Piano Didattico Personalizzato- ( entro novembre), in cui saranno specificate le misure dispensative e compensative ritenute più idonee per l'alunno/a;
- personalizzare la didattica e le modalità di verifica;
- promuovere la creazione di un clima relazionale, sostenendo l'autostima e la motivazione;
- segnalare gli studenti con difficoltà linguistiche riconducibili a recente immigrazione o anche al loro diverso background linguistico-culturale e, attraverso il coordinatore del CdC, tenere i contatti con il Referente per l'Accoglienza e con l'eventuale tutor (docente o studente facilitatore);
- se necessario, organizzare un progetto con il mediatore linguistico-culturale;
- ove la diagnosi sia successiva alla fine dell'anno solare, produrre un PDP **entro e non oltre la fine del mese di marzo**, tenendo conto dei 60 giorni necessari per la sua predisposizione, come da Accordo Stato Regioni luglio 2012 (per alunni a fine ciclo scolastico).

### **Segreteria della scuola**

- protocolla il documento di certificazione diagnostica consegnato dalle famiglie, ne consegna una copia al D.S (che provvederà ad inoltrarla ai docenti del consiglio di classe e/o ai referenti d'istituto) e un'altra la allega all'interno del fascicolo personale dell'alunno/a
- raccoglie i PDP e li allega al fascicolo personale dell'alunno e predispone una copia per il referente d'istituto
- alla fine del ciclo di studi allega una relazione o lo stesso PDP ai documenti richiesti per gli esami di stato

### **Commissione formazioni classi**

- ove possibile, inserisce lo studente con DSA o BES in una sezione non numerosa
- ove possibile, evita l'iscrizione nella stessa sezione di più studenti con DSA o BES

### **Famiglia**

- collabora alla stesura del PDP
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno nel lavoro scolastico domestico
- verifica lo svolgimento dei compiti assegnati

- incoraggia l'acquisizione di un grado di autonomia sempre maggiore nella gestione dei tempi di studio, dell'impegno scolastico e delle relazioni con i docenti
- si impegna ad informarsi circa l'andamento didattico-disciplinare del proprio figlio

### **Figure esterne di riferimento**

- Volontari: sono persone che offrono il loro tempo gratuitamente per svolgere un'attività di supporto didattico nell'apprendimento della lingua italiana L2; per la maggior parte si tratta di docenti in congedo del CESTIM, che li invia su richiesta degli istituti, previa stipula di un accordo con l'Istituto scolastico che garantisce ai volontari la copertura assicurativa;
- Mediatori culturali: sono figure professionali legalmente riconosciute che svolgono il compito di facilitare la comprensione linguistica e culturale con le famiglie degli studenti neoarrivati.

### **I compiti dello/a studente/essa:**

- riceve dalla famiglia e dalla scuola, una chiara ed adeguata informazione riguardo alle proprie difficoltà/disturbi;
- viene avviato dai docenti a diverse modalità di apprendimento e strategie di studio
- viene guidato a sviluppare al massimo grado le proprie potenzialità;
- ha diritto a ricevere una didattica individualizzata-personalizzata;
- ha diritto a ricevere adeguati strumenti compensativi e misure dispensative nella consapevolezza che deve impegnare ed allenare costantemente le proprie abilità
- si impegna ad eseguire con regolarità il lavoro scolastico;
- si impegna ad utilizzare per i compiti gli strumenti compensativi concordati
- suggerisce ai docenti eventuali strategie di apprendimento maturate autonomamente

### **Il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)**

Il Gruppo di lavoro per l'inclusione (G.L.I.), secondo la C.M. n.8 del 6/03/2013 svolge all'Interno dell'Istituto le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie / metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività nella scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES

### **Collaborazione con altre scuole e con altre istituzioni del territorio**

L'Istituto aderisce alla rete Tante Tinte e partecipa al coordinamento delle scuole superiori di tale rete, in vista di un'attività di formazione dei docenti, di diffusione di iniziative nell'ambito dell'educazione interculturale, di organizzazione di Corsi di alfabetizzazione *interscuola*.

### **Adattamento dei programmi e valutazione degli alunni di Madrelingua Non Italiana (MNI)**

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni di madrelingua non italiana si opera sulla base

di parametri equivalenti a quelli del resto della classe; risulterà differente solo la modalità per il raggiungimento degli obiettivi minimi per ciascuna disciplina così come individuati dai vari dipartimenti.

Per tali alunni, il Consiglio di Classe definisce -attraverso passaggi condivisi- interventi, modalità e strategie didattiche-educative e, per coloro che si trovino in condizioni di evidente svantaggio per una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana, opera affinché possano essere **valutati in quegli aspetti delle discipline che non comportano necessariamente l'uso della lingua italiana** come nel caso di Scienze motorie, Chimica, Matematica, Lingua straniera, Disegno.

Nel caso gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera facente parte del piano di studi dell'istituto, essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, negli ambiti che lo rendano possibile.

**Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo trimestre ponendo N.C. (non classificato) sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine la motivazione "in corso di prima alfabetizzazione". Nel caso di percorsi individualizzati che escludano alcune discipline esse non verranno valutate nel corso dello scrutinio del trimestre.**

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

C.M. 5 del 12.1.94	Iscrizione nelle scuole e negli istituti di ogni ordine e grado di minori stranieri privi del permesso di soggiorno
D.L. 297 del 16/04/1994	iscrizione di studenti non italiani fuori dall'obbligo di istruzione
Dlgs 286/98, art. 43	Accesso all'istruzione. Norme antidiscriminazione.
D.P.R. 394 del 31.8.99.- art. 45/c4	Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme...
C.M. 221 del 2.10.2000	Scuole collocate in zone a forte processo immigratorio
Documento MIUR febbraio 2006	Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
D.P.R. n. 122/2009 art.1	valutazione degli alunni stranieri
C M n.2 del 2010	Criteri di assegnazione degli alunni stranieri alle classi.
MIUR AOODGOS/465 27 gennaio 2012	Oggetto: studenti con cittadinanza non italiana iscritti a classi di istituti di istruzione secondaria di secondo grado. Esami di Stato.

## ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola-lavoro (d'ora in avanti ASL), obbligatoria per gli studenti dell'ultimo triennio in tutti gli ordini di scuola, è una delle innovazioni più significative della legge 107 del 2015 (meglio conosciuta come "La Buona Scuola"): le ore previste per i licei sono 200.

Le legge stabilisce che le attività dell'alternanza siano equiparate all'attività didattica svolta a scuola, e prevede che il periodo di tirocinio in azienda (con questo termine si intendono, genericamente, le diverse strutture esterne che possono offrire possibilità di stage) possa essere svolto anche durante la sospensione delle lezioni e/o all'estero. Da ciò discende, è utile sottolinearlo, che **lo studente, anche quando è impegnato in attività di ASL fuori della scuola, resta soggetto alle norme e alle sanzioni previste dal regolamento di disciplina interno.**

In particolare:

1. Gli studenti, in quanto ospiti attivi, devono mantenere un comportamento assolutamente ineccepibile nelle aziende che li accolgono, adeguarsi alle indicazioni ricevute dai tutor responsabili e rispettare scrupolosamente giorni e orari concordati. In caso di assenza o ritardo sono tenuti a darne notizia tempestivamente al tutor aziendale e al tutor scolastico o, nel caso non riescano a contattare quest'ultimo, alla segreteria didattica del liceo. Eventuali mancanze saranno oggetto di sanzione e incideranno negativamente sulla valutazione dello stage, con conseguenze anche nella definizione del credito scolastico e del voto di condotta.
2. Una volta confermata l'adesione allo stage, secondo quanto concordato tra studente, liceo e azienda, l'alunno non può modificare il periodo di stage né rinunciarvi senza l'autorizzazione del tutor esterno e del tutor scolastico. I comportamenti non conformi saranno oggetto di sanzione.
3. Gli studenti sono tenuti a rispettare le scadenze relative agli adempimenti dell'ASL, soprattutto al momento di indicare la preferenza sui posti disponibili per gli stage proposti dalla scuola e per quanto riguarda la presentazione della documentazione necessaria.
4. Il termine ultimo per fare richiesta di stage per l'ASL, relativamente all'anno scolastico in corso, è il 31 maggio.
5. Non è possibile, di norma, svolgere più di uno stage all'anno in quanto l'attività di ASL è un percorso strutturato in prospettiva triennale.

Tra gli obiettivi della "Buona Scuola" c'è quello di incentivare le attività di formazione/orientamento non tradizionali e di favorire le esperienze nel mondo del lavoro, considerato perciò anch'esso un luogo di apprendimento.

Per non tradire lo spirito della legge si ritiene quindi che nel curriculum di ogni studente debbano essere rappresentate sia le attività di formazione sia quelle di "apprendistato" in azienda.

A tal fine si stabilisce che:

- a. vengono considerate valide, ai fini dell'ASL, le attività che hanno finalità di orientamento o quelle che forniscono una formazione spendibile nel mondo del lavoro, quali i corsi Tandem, ECDL, AutoCad, PLS, la preparazione ai test di ingresso, la preparazione alle Olimpiadi, Master di orientamento, i corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e le esperienze svolte a scuola. Tali attività saranno validate solo se la frequenza è stata almeno pari al 75%

- del monte ore complessivo e, nel caso il corso preveda un esame conclusivo, solo se l'esame ha avuto esito positivo.
- b. le 200 ore di ASL non possono essere costituite esclusivamente da attività di formazione;
  - c. ogni studente deve svolgere almeno uno stage/esperienza significativa in azienda, nel corso del triennio, per la durata complessiva di almeno 60 ore;
  - d. il monte ore massimo complessivamente valutabile, in un anno, per un'unica azienda è di 100 ore, tranne casi autorizzati dalla Commissione e giustificati dal progetto formativo;
  - e. la frequenza dell'anno scolastico svolta all'estero e la frequenza del Conservatorio vengono riconosciute nella misura di 40 ore, a cui si aggiungeranno le eventuali ore di effettivo stage lavorativo o esperienza ad esso assimilabile debitamente documentate.

### **ALCUNE RACCOMANDAZIONI PER GLI ALUNNI**

- Aderire ad almeno una delle esperienze/attività formative opzionali proposte dalla scuola nel periodo delle lezioni, al fine di arricchire il proprio curriculum di ASL con ulteriori competenze spendibili nel mondo del lavoro e/o nell'esame di stato.
- Utilizzare per le comunicazioni relative all'ASL esclusivamente la mail [nome.cognome@messedaglia.gov.it](mailto:nome.cognome@messedaglia.gov.it), verificando che messaggi importanti non siano finiti tra le spam.
- Consultare giornalmente la propria mail.
- Rispondere velocemente alle mail e ai messaggi che riguardano l'ASL, e dare comunque sempre riscontro della ricezione.
- Ricordarsi di evidenziare il proprio nome se si manda un messaggio a un insegnante o a un esterno.
- Non rivolgersi a insegnanti ed esterni per chiedere informazioni già fornite nelle circolari o ricavabili autonomamente nella sezione ASL di Moodle oppure consultando il sito del liceo.
- Creare una cartella (fisica e/o digitale) dove raccogliere tutto ciò che riguarda l'ASL: tornerà sempre utile, specie al momento dell'esame di Stato.
- Segnalare tempestivamente al tutor scolastico gli eventuali problemi riscontrati durante lo svolgimento dello stage.

Tutte le informazioni aggiornate sulle attività di ASL del liceo si trovano nella sezione "alternanza scuola-lavoro" del sito istituzionale.

Per le attività di alternanza scuola-lavoro proposte dalla scuola il Collegio dei docenti ogni anno programma una specifica offerta consultabile in allegato.

## **Formazione degli alunni in merito alla sicurezza**

Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

La scuola, in attuazione della normativa vigente, fornisce agli studenti adeguata formazione e informazione sulle misure per la tutela della salute e per la sicurezza del lavoro:

1. in aula per la gestione delle emergenze, illustrando il piano di evacuazione
2. nelle palestre
3. nei laboratori e per l'utilizzo di macchine, apparecchi e attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici
4. attraverso prove di evacuazione, simulando emergenze ed istruendo gli alunni delle classi quarte e quinte nelle manovre salvavita (Rianimazione Cardio-Polmonare)
5. mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

Per le attività inerenti i Progetti del P.T.O.F. il Collegio dei docenti ogni anno programma una specifica offerta consultabile in allegato.



## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Tutto il personale della scuola è consapevole che la formazione e l'aggiornamento costituiscono una componente essenziale della propria professionalità, un diritto/dovere sentito ancora più importante in seguito alle novità introdotte dalla cultura della autonomia, che investono sia il campo della organizzazione scolastica, sia il campo della definizione dei saperi essenziali, imponendo una riflessione sui contenuti disciplinari, sull'epistemologia delle discipline, sulle modalità organizzative del tempo-scuola e dei curricoli, sulle metodologie più adatte a realizzare il processo di insegnamento/apprendimento. La formazione in servizio "obbligatoria, permanente e strutturale" è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera (legge 107/2015). Analoghe esigenze di formazione e aggiornamento sono state evidenziate dal personale A.T.A. Tutte queste esigenze, in coerenza con quanto indicato nel RAV e nel PdM, sono state tenute in conto nella predisposizione del piano di formazione e aggiornamento del personale che si propone i seguenti obiettivi:

- rinnovamento ed approfondimento didattico-metodologico, in particolare per quanto riguarda lo sviluppo della capacità di progettare e l'applicazione delle tecnologie informatiche alla didattica curricolare
- corsi di formazione su progetti a livello ministeriale
- valorizzazione dell'alternanza scuola-lavoro
- orientamento scolastico e professionale
- definizione di un sistema di valutazione degli alunni in termini di conoscenze, competenze ed abilità
- riqualificazione professionale del personale ATA anche nel quadro delle nuove competenze contrattuali
- tutela della salute nell'ambiente di lavoro

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi i docenti indicano le seguenti tematiche:

- metodologia e didattica delle singole discipline
- approfondimento dei contenuti culturali disciplinari
- rapporto tra scuola e territorio (modalità e forme di integrazione)
- competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
- insegnamento in lingua veicolare – Progetto CLIL
- potenziamento delle competenze di base logico-argomentative degli studenti e alle competenze matematiche
- problematiche legate al disagio giovanile e all'inclusione/integrazione di alunni con bisogni educativi speciali
- formazione per progetti di cittadinanza europea
- tematiche interculturali
- l'alternanza scuola-lavoro e l'imprenditorialità
- formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro (decreto legislativo 81/2008)

Il personale ATA individua le seguenti tematiche:

- competenze e responsabilità nella scuola dell'autonomia
- utilizzo di strumenti informatici multimediali e postazioni di rete
- tutela della privacy
- formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla somministrazione di farmaci in caso di necessità
- utilizzo dei software gestionali per la dematerializzazione (segreteria digitale, pacchetto "scuola e territorio" per ASL, ecc.)

Alla luce di quanto sopra, sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto, declinati annualmente:

- i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e UAT per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione (ex multis il Piano Nazionale Scuola Digitale)
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, ULSS e Curia, enti e associazioni professionali, accreditate presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati
- i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF
- gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (decreto legislativo 81/2008).

## ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA: STRUTTURE E STRUMENTI OPERATIVI

La scuola organizza le lezioni curricolari al mattino, dal lunedì al sabato con orario 8.00-14.00. Inoltre rimane aperta il pomeriggio, a disposizione di insegnanti ed alunni, tutti i giorni dal lunedì al venerdì fino alle 17:30 per le diverse attività extracurricolari (corsi di recupero, approfondimento, attività di tutoraggio, attività sportive, realizzazione di progetti...) preventivamente calendarizzate.

Inoltre gli spazi scolastici restano aperti anche nei mesi estivi, per lo svolgimento degli Esami di Stato, i corsi di recupero e le attività di tutoraggio.

L'organigramma e la struttura organizzativa aggiornate sono consultabili sul sito web dell'Istituto e nella sezione allegati.

La scuola si è dotata di una vasta gamma di strumenti operativi al fine di rendere l'offerta formativa più efficace e funzionale:

- programmazione del P.T.O.F. da parte del Collegio dei Docenti, con particolare attenzione alla definizione degli obiettivi educativi e cognitivi, degli strumenti per la valutazione e delle strategie operative, nell'ambito dell'autonomia didattica - educativa
- verifica della realizzazione del P.T.O.F., attraverso le relazioni dei Coordinatori di Dipartimento, dei Coordinatori di Classe e delle Funzioni strumentali designate dal Collegio al Dirigente Scolastico e al Collegio dei Docenti
- definizione degli obiettivi comuni e del raccordo tra primo e secondo biennio attraverso il lavoro periodico dei Dipartimenti per materia e delle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti
- programmazione e verifica degli obiettivi del P.T.O.F. da parte del Consiglio di Classe, coordinato da un docente
- accertamento dei prerequisiti posseduti dagli studenti attraverso la somministrazione di prove o di altri strumenti a scelta dei singoli docenti
- promozione di attività parascolastiche ed extracurricolari
- organizzazione di corsi di sostegno, di recupero e di "help"
- incontri con gli studenti o con i loro rappresentanti per l'accoglienza delle proposte relative ad esperienze culturali, relazionali e sociali, con particolare attenzione a quanto espresso nelle Assemblee o nei Comitati studenteschi
- incontri con i genitori (Comitato Genitori) per una maggiore condivisione del progetto formativo e per individuare e risolvere particolari condizioni di disagio
- promozione di attività di Orientamento post diploma, in collaborazione con Università, Enti culturali, Amministrazioni locali e nazionali, e rappresentanti del mondo del lavoro
- promozione di attività di Orientamento in ingresso, in collaborazione con le Scuole superiori di 1° grado, Amministrazioni locali, Enti culturali e rappresentanti del mondo degli adolescenti
- corsi di aggiornamento interni per i Docenti, attività di tutoraggio per Docenti immessi in ruolo e per studenti universitari in stage
- collaborazione con altre scuole del territorio (Reti e Progetti) e confronto con le loro esperienze educative
- collaborazione con Enti, Istituzioni Culturali e Imprese
- Promozione di attività e percorsi inerenti all'Educazione Interculturale

## AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La scuola ha individuato il proprio "Animatore Digitale" per il triennio di riferimento. Le azioni di formazione del personale, così come le attività didattiche per gli studenti, tengono conto – e negli anni passati li hanno anticipato – degli obiettivi contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale. In particolare, la scuola utilizza:

- piattaforma Moodle di istituto: uno spazio virtuale nel quale si organizzano attività di formazione per i docenti, si attua lo scambio di informazioni e materiali per la didattica tra docenti e con gli studenti, viene migliorata la comunicazione interna
- laboratori di informatica e di lingue straniere
- laboratori mobili a disposizione di tutta la scuola per far fronte all'esigenza di uno spazio multimediale per qualsiasi disciplina
- LIM e computer in tutte le aule
- cablaggio e rete wi-fi con copertura totale della scuola.

Inoltre, il curriculum di studi viene arricchito con l'offerta di corsi di robotica e di AutoCad (si veda in proposito la sezione "ampliamento dell'offerta formativa").

Infine, la scuola si avvale anche, a partire dall'a.s. 2015-2016, della partecipazione ai bandi dei **Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)**, i principali strumenti finanziari della politica regionale dell'Unione europea il cui scopo è quello di rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale riducendo il divario fra le regioni più avanzate e quelle in ritardo di sviluppo (art. 174 TFUE). In particolare, la scuola ha aderito al progetto "Rete Lan/WLan", una opportunità che viene data al nostro Istituto Scolastico per migliorare dal punto di vista dell'infrastruttura di rete e servizi ad essa legati. Questo sviluppo permetterà di ottenere una ricaduta notevole sia sulla didattica sia sul funzionamento e sull'organizzazione scolastica. Si potranno sviluppare e migliorare notevolmente servizi come l'E-Learning attraverso la piattaforma Moodle dell'istituto, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM e la comunicazione scuola-famiglia; inoltre si otterrà un processo di miglioramento del Know-how tecnologico dei nostri docenti.

## VALUTAZIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto si avvale per il processo di autovalutazione del RAV a cui si rimanda per una visione più ampia e sistematica delle voci specifiche, reperibile nella sezione "Scuola in chiaro" sul sito web della Pubblica Istruzione.

Di seguito, un breve rapporto di sintesi:

### 1. Analisi preliminare dello stato della scuola

Il numero di alunni con giudizio sospeso, pur in presenza di un tasso di non promozione a giugno in linea con i contesti di riferimento, è indice di un'azione didattica ancora non del tutto attenta ai tempi di apprendimento individuali. Esso impone inoltre una riflessione sulla reale condivisione degli obiettivi minimi definiti per ogni disciplina e sulla necessità di ricorrere a metodologie didattiche diversificate.

### 2. Obiettivi di miglioramento:

ESITI:

Diminuire il numero di alunni con giudizio sospeso e rientrare nella media provinciale del numero di alunni con giudizio sospeso nelle classi 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup>.

**OBIETTIVI DI PROCESSO:**

Progettazione di moduli di recupero per moduli e/o per competenze, anche avvalendosi dell'organico potenziato.

Progettazione di prove per classi parallele in classe 2<sup>^</sup> (inglese e scienze) e in 3<sup>^</sup> (matematica).

Sfruttare l'organico potenziato per garantire le risorse umane e le competenze professionali necessarie per un uso più funzionale dei laboratori.

**3. Valutazione dei risultati raggiunti**

Si rimanda al piano di miglioramento in elaborazione

#### La storia del Liceo Scientifico A. Messedaglia

Il Liceo fu istituito il 6 maggio 1923, per Regio Decreto, in seguito alla riforma Gentile, che rendeva autonome le sezioni "Liceo Moderno" dei licei classici e "Fisico-Matematica" degli istituti tecnici, attribuendo ad esse la nuova identità di Liceo Scientifico.

E' intitolato all'illustre economista ed uomo politico veronese Angelo Messedaglia.

Fino agli anni '60 è stato l'unico Liceo Scientifico di Verona e provincia ed ha formato generazioni di professionisti e di intellettuali del comprensorio Veronese. All'inizio degli anni '70, in seguito all'aumento della popolazione scolastica, nacquero gli altri Licei Scientifici, dapprima come succursali del Messedaglia, poi come Istituti autonomi.

Al momento della sua istituzione, il Liceo condivise i locali di via Fratta insieme all'Istituto Tecnico "A.M. Lorgna", di cui fu la sezione "Fisico Matematica" fino alla riforma citata.

Dal 1953 la sede centrale del Liceo fu ospitata presso il palazzo Ridolfi-Da Lisca di Stradone Maffei. Dal 1 settembre 2008 la nuova Sede del Liceo "Messedaglia" diventa il nuovo complesso di via Bertoni, già "Istituti Civici Barbarani", che fino al 1978 aveva ospitato un orfanatrofio ed un collegio per l'avviamento al lavoro giovanile, restaurato e fornito di tutte le infrastrutture necessarie ad una didattica aggiornata alle nuove metodologie, con ampi spazi e laboratori.

La nuova Sede del Liceo possiede due laboratori di Fisica ed uno di Chimica, due aule di Informatica, un'aula di Lingue con apparecchiature informatiche, due palestre, un'Aula Magna, una biblioteca, contenente una variata collezione di testi antichi e l'altra moderna, una galleria di strumenti di fisica antichi. Questo trasferimento di sede, come da tradizione, ha originato un nuovo Liceo nella zona est di Verona, dal momento che la succursale di via Anti ha ottenuto autonomia didattica ed amministrativa.

Il Liceo "A. Messedaglia" si propone di essere una scuola di tutti, in cui trovare il proprio percorso vivere come parte attiva e co-protagonista in un più generale processo culturale, educativo e formativo e sviluppare, attraverso le relazioni fra le diverse componenti, senso di appartenenza.

Si riconosce quale finalità primaria del liceo scientifico la formazione integrale degli adolescenti in quanto studenti. All'interno di tale finalità ci si propone di fornire loro strumenti per acquisire:

- una adeguata conoscenza di sé;
- le competenze e le capacità per esercitare pienamente i propri diritti/doveri di cittadinanza;
- le conoscenze nei diversi ambiti del sapere e le competenze (anche metodologiche e strumentali) necessarie per affrontare con consapevolezza scelte e percorsi successivi di formazione, universitari o di altro tipo (orientamento formativo e informativo).

#### Collegamento con il territorio

Nell'ottica di rispondere ai bisogni del territorio, il Liceo Scientifico Messedaglia favorisce il collegamento con esso, attraverso l'orientamento in ingresso e in uscita, la

formazione degli studenti con periodi di stage, i diversi potenziamenti e tutti progetti che concorrono all'ampliamento dell'offerta formativa.

### Fabbisogno di personale

Si evidenzia di seguito il fabbisogno di personale, la cui quantificazione si basa sull'organico esistente al momento della stesura del presente documento (a.s. 2015-2016), prevedendo che l'istituto mantenga nei prossimi anni le attuali dimensioni.

#### 1. PERSONALE ATA

Tipologia	n. dipendenti	Ore residue
DSGA	1	
assistenti tecnici	2*	
assistenti amministrativi	8	30
collaboratori scolastici	11	6

\*1 fisica, 1 informatica

#### 2. DOCENTI

Classe di concorso	Ore insegnamento curricolare*	Ore esonero collaboratore DS*	Ore supplenze brevi*	Ore progetti*	Totale ore*	Numero posti
A025	116	0	5	5	126	6
A029	128	0	0	16	144	8
A037	108	0	8	10	126	7
A042	42	0	0	12	54	3
A047	144	0	0	0	144	8
A049	162	0	6	30	198	11
A051	432	18	3	15	450	26
A060	183	0	3	15	180	10
A346	162	0	3	15	180	10
A019	0	0	3	15	18	1

\*su base settimanale

## Servizi amministrativi

Questo Liceo garantisce all'utenza:

1. accesso agli sportelli della Segreteria tutti i giorni compreso il sabato in orario antimeridiano dalle ore 09.30 alle ore 12.30 e il mercoledì anche in orario pomeridiano dalle ore 15.00 alle ore 16.45;
2. rilascio dei certificati di iscrizione e frequenza entro il limite massimo di giorni 3 dalla richiesta;
3. rilascio dei certificati con votazioni e/o giudizi entro giorni 10 dalla richiesta;
4. consegna "a vista", agli studenti nuovi iscritti, dei moduli di iscrizione, comprensivi di prestampati contenenti tutte le informazioni necessarie per la compilazione;
5. consegna "in classe" agli alunni interni dei modelli necessari per la frequenza dell'anno scolastico successivo, comprensivi di prestampati contenenti le informazioni necessarie alla compilazione; quando i modelli prevedono di riportare informazioni, già in possesso della scuola, sono forniti moduli precompilati, completi dei dati personali dello studente al solo scopo che ne venga confermata l'esattezza e a garanzia che non siano intervenuti cambiamenti, quali, ad esempio, cambio di residenza o di numero telefonico o quant'altro, rispetto a quanto dichiarato nella prima iscrizione.
6. potenziamento dell'orario di accesso agli sportelli, nei periodi di iscrizione in cui si prevede massiccio afflusso di utenza;
7. possibilità per gli utenti di ottenere brevi informazioni tramite telefono, comunque non riguardanti le persone, ma attinenti il servizio .

In prossimità degli Uffici vengono esposti:

1. Organigramma degli Uffici con l'indicazione della dislocazione del personale addetto;
2. Orario di accesso per il pubblico ai singoli uffici.

Presso l'ingresso della sede e della succursale vengono esposti:

1. Orario di accesso per il pubblico ai singoli Uffici;
2. Orario delle lezioni;
3. Orario di ricevimento dei genitori da parte dei docenti;
4. Organigramma degli organi collegiali;
5. Copia della carta dei servizi amministrativi;

Nella sala insegnanti di ogni sede è riservato uno spazio per la bacheca sindacale.



## Condizioni ambientali della scuola

- il personale addetto garantisce igiene dei locali con pulizie e disinfezioni quotidiane.
- l'orario settimanale delle lezioni viene dettato in ogni classe ed affisso all'albo della scuola.
- l'orario di ricevimento dei genitori da parte dei singoli professori, di norma viene comunicato agli studenti e quindi affisso all'albo di ogni sede.
- l'utilizzo di laboratori e biblioteche viene fissato in itinere, in relazione alle esigenze didattiche;
- la scuola, fermo restando l'orario di servizio del personale ausiliario, è aperta anche di pomeriggio, escluso il sabato, per le attività di cui al P.T.O.F. previa organizzazione mensile.

## Reclami

- Fermo restando quanto stabilito dalla norma, il Collegio dei Docenti del Liceo Scientifico Statale "A. Messedaglia", ritiene in nome della chiarezza e della trasparenza che i reclami orali e/o scritti non siano anonimi, né ritiene opportuno prendere in considerazione reclami telefonici, se non vengono successivamente sottoscritti per il fatto che l'identità di chi telefona non è mai provata.
- Il Dirigente Scolastico, i Docenti, il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi non rispondono a persona anonima, perché materialmente impossibilitati
- A fine anno, il Dirigente Scolastico riferisce al Consiglio di Classe interessato o al Consiglio di Istituto, il numero la natura e le caratteristiche dei reclami, nonché i provvedimenti adottati.